



BIENNALE CINEMA 2026

## L'Intelligenza Artificiale come Volano per le Industrie Creative

**Google.org e Fondo per la Repubblica Digitale lanciano un Fondo per la Formazione di 2.500 Professionisti del mondo creativo**

- *Entro il 2035, i media generativi possono produrre oltre 920 miliardi di dollari di PIL globale e contribuire al PIL italiano con un incremento fino a 11 miliardi di euro.*
- *L'AI ha il potenziale di amplificare la diffusione del Made in Italy all'estero (+540% di visibilità per i contenuti in italiano) e di supportare la creazione di 44.000 nuovi posti di lavoro nel settore creativo del Paese.*
- *Il finanziamento apre un nuovo capitolo di "AI Works for Italy", il progetto avviato da Google in Italia per colmare il divario di competenze digitali e democratizzare l'accesso alle nuove tecnologie in tutto il Paese.*
- *Google.org stanziava 1 milione di dollari (USD), a cui si aggiunge un cofinanziamento fino a 500.000 euro del Fondo per la Repubblica Digitale. Percorsi pratici, costruiti con il supporto di un Comitato Strategico con Ministero della Cultura, SIAE, ANICA, Confindustria Radio TV, FIEG e Fondazione Milano Scuole Civiche.*

Venezia, 11 settembre 2026 – L'Intelligenza Artificiale generativa rappresenta una delle più grandi opportunità di crescita, tutela, esportazione culturale e rinnovamento produttivo per il mondo della creatività.

Secondo lo studio globale indipendente condotto da Public First per Google<sup>1</sup>, **l'impatto economico dei media generativi** per il settore creativo e per l'intera economia mondiale può superare i **920 miliardi di dollari di PIL addizionale entro il 2035**, con oltre 100 miliardi di dollari di valore diretto generato nelle filiere di cinema, musica, design e gaming. Lo studio evidenzia come l'AI possa incrementare del **+20% la produttività individuale** dei creativi liberando - tanto a livello globale quanto in Italia - una media di 390 ore all'anno (circa 10 settimane lavorative) da compiti operativi e ripetitivi. Inoltre, grazie agli strumenti di traduzione e localizzazione, l'Intelligenza Artificiale ha il potenziale di amplificare la diffusione del **Made in Italy all'estero**, aumentando fino al **+540% la visibilità dei contenuti e delle produzioni in lingua italiana su scala globale e generando 1,9 miliardi di euro di nuovi ricavi da export culturale**.

In Italia, dove il Sistema Produttivo Culturale e Creativo genera oltre 112 miliardi di euro di valore aggiunto e impiega 1,5 milioni di persone in quasi 289.000 imprese<sup>2</sup>, questa trasformazione può tradursi in un valore aggiunto diretto di **3,3 miliardi di euro per il comparto creativo locale** (cinema, musica, design, editoria e audiovisivo) **e un incremento complessivo fino a 11 miliardi di euro di**

<sup>1</sup> [\*Generative AI and the Creative Sector\*](#)

<sup>2</sup> [\*Rapporto Io Sono Cultura\*](#)



**PIL aggiuntiva per il Sistema-Paese entro il 2035**, grazie all'effetto moltiplicatore sulle PMI, sulla manifattura Made in Italy e sui servizi digitali.

L'analisi di Public First affronta direttamente anche il tema dell'occupazione, smentendo la narrazione della sostituzione tecnologica. Nel prossimo decennio, il modello economico prevede una **crescita netta di 44.000 posti di lavoro** all'interno del settore creativo italiano. Lo studio sottolinea come la reale minaccia per l'occupazione non derivi dall'automazione, ma dall'insostenibilità economica dei modelli produttivi tradizionali. L'abbattimento delle barriere tecniche e dei costi consentirà inoltre a 59.000 persone in Italia di diventare content creator e professionisti digitali a tempo pieno, trasformando idee e talenti in attività economicamente sostenibili.

Tuttavia, poiché il tessuto creativo italiano è composto per oltre il 95% da micro-imprese, liberi professionisti e case di produzione indipendenti, e a fronte di un divario di competenze digitali di base che vede l'Italia (54,3%) al di sotto della media UE (60,4%, *Rapporto Decennio Digitale 2026*)<sup>3</sup>, il rischio è che molti talenti restino esclusi dalle opportunità della transizione tecnologica guidata dall'AI.

Per rispondere a questa sfida e assicurare che la transizione digitale possa avvantaggiare anche il settore creativo, Google annuncia oggi alla Biennale Cinema 2026 un nuovo capitolo strategico di “AI Works for Italy”, l'iniziativa avviata per diffondere competenze essenziali sull'AI in tutto il Paese. Attraverso il braccio filantropico **Google.org**<sup>4</sup>, viene erogato **un finanziamento di 1.000.000 di dollari (USD) al Fondo per la Repubblica Digitale (FRD)**<sup>5</sup>, integrato da un **cofinanziamento diretto fino a 500.000 euro** da parte dello stesso Fondo, per un impegno complessivo di oltre 1,3 milioni di euro destinato a **riqualificare da 2.000 a 2.500 professionisti a rischio di esclusione digitale nei settori del cinema/audiovisivo, della musica e dell'informazione**.

### **La Dinamica Progettuale e il Modello Formativo (2026–2028)**

L'iniziativa prenderà il via entro il 2026 con un bando pubblico (*Open Call*) promosso dal Fondo per la Repubblica Digitale, volto a selezionare e finanziare da 2 a 4 enti attuatori non profit, tra associazioni, fondazioni e enti del terzo settore, che cureranno l'erogazione dei corsi sul territorio a partire dalla metà del 2027.

Nel biennio 2027–2028, fino a 2.500 professionisti seguiranno percorsi formativi organizzati con un approccio laboratoriale. Il programma integrerà un modulo base di alfabetizzazione sull'AI (sviluppato

---

<sup>3</sup> [Dipartimento per la Trasformazione Digitale \(Presidenza del Consiglio dei Ministri\) — Analisi del Report Decennio Digitale - Eurostat — Towards Digital Decade targets for Europe](#)

<sup>4</sup> Google.org, la divisione filantropica di Google, sostiene le organizzazioni non profit che utilizzano l'innovazione tecnologica per affrontare le più grandi sfide dell'umanità e creare opportunità economiche per tutti. L'impegno per le industrie creative rientra nel programma globale *AI Opportunity Fund*.

<sup>5</sup> Il Fondo per la Repubblica Digitale è nato da una partnership tra il Governo italiano (Dipartimento per la trasformazione digitale) e l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio (Acri) per sostenere progetti di formazione volti ad accrescere le competenze digitali e favorire l'inclusione sociale e lavorativa nel nostro Paese.



da MinnaLearn) e workshop pratici verticali dedicati ai flussi di lavoro di cinema, musica e informazione guidati da esperti del settore, puntando a un tasso di completamento del 90% e a un impatto concreto sulle opportunità professionali dei partecipanti.

## Il Comitato Strategico Istituzionale

Per supportare la costruzione di attività formative dal massimo rigore didattico, neutrali e rispondenti ai reali fabbisogni dell'industria creativa, il Fondo per la Repubblica Digitale sarà affiancato da un **Comitato Strategico**<sup>6</sup> di alto profilo istituzionale e settoriale. Inoltre, il Comitato orienterà la programmazione dei laboratori, agevolando la sinergia tra creativi e maestranze locali.

*«Da sempre il comparto creativo si fonda sull'incontro tra arte e innovazione: nel cinema è accaduto con l'avvento del sonoro e del colore, che sono tecnologia per definizione. Strumenti come l'AI generativa rappresentano il nuovo capitolo della continua evoluzione di questo settore», ha dichiarato **Melissa Ferretti Peretti, Vice President e Country Manager di Google Italia.** «Con questo progetto di formazione del Fondo per la Repubblica Digitale, sostenuto da Google.org, desideriamo aiutare chi lavora nel settore creativo ad acquisire competenze digitali essenziali. Questi strumenti non nascono per sostituire la sensibilità umana, ma per amplificarla, arricchendo il processo creativo: perché il valore autentico dell'AI risiede unicamente in ciò che i nostri talenti sapranno realizzare attraverso di essa».*

Per **Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale:** *«Con questo nuovo progetto prosegue e si rafforza la collaborazione tra Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org, giunta alla terza iniziativa congiunta nell'ambito di Intelligenza Artificiale. Una collaborazione che abbiamo scelto di sostenere attraverso il nostro canale di cofinanziamento, convinti che la trasformazione digitale richieda un investimento forte sulle persone e sulle loro competenze. In un settore strategico per il Paese come quello delle industrie creative e culturali, l'IA sta già trasformando processi, professionalità e modalità di lavoro. Investire nell'aggiornamento e nella riqualificazione delle competenze è fondamentale per consentire a chi opera in questi ambiti di governare il cambiamento e coglierne le nuove opportunità. L'iniziativa conferma inoltre il valore della collaborazione tra pubblico, privato e privato filantropico, mettendo in comune risorse e competenze per costruire interventi di upskilling efficaci e vicini ai reali fabbisogni. Un modello che il Fondo intende continuare a promuovere per una transizione digitale realmente inclusiva, capace di tradurre l'innovazione in opportunità di crescita professionale e sociale».*

**Massimo Osanna, Capo del Dipartimento per le attività culturali del Ministero della Cultura** ha commentato: *«Il progetto promosso da Google.org e dal Fondo per la Repubblica Digitale affronta il ruolo dell'intelligenza artificiale nel settore culturale, sottolineando come l'efficienza tecnologica non possa sostituire la creatività, l'intenzione e l'esperienza umana, che restano centrali. L'IA può essere una risorsa preziosa se impiegata come supporto per snellire i compiti procedurali, restituendo*

---

<sup>6</sup> Tra i componenti del Comitato Strategico Istituzionale: **Sara Abram**, Direttrice generale Fondazione Milano Scuole Civiche, **Fabrizio Carotti**, Direttore Generale FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali), **Rosario Donato**, Direttore Generale Confindustria Radio TV; **Matteo Fedeli**, Direttore Generale SIAE; **Massimo Osanna**, Capo del Dipartimento per le attività culturali del Ministero della Cultura; **Carlo Rodomonti**, Responsabile Marketing e Innovazione RAI Cinema e Presidente Unione Editori e Creators Digitali di ANICA



*tempo e valore alla sensibilità artistica e al giudizio critico. Per garantire questo equilibrio, la formazione si rivela fondamentale per conoscerne limiti e potenzialità, orientando l'innovazione verso il rispetto dei principi della produzione culturale con il supporto del Ministero della Cultura».*

## **Contatti per la stampa**

### **Google**

Community, [google@community.it](mailto:google@community.it)

### **Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale**

Piero Bonito Oliva, [ufficiostampa@fondorepubblicadigitale.it](mailto:ufficiostampa@fondorepubblicadigitale.it)